

UN OBIETTIVO, UNA VOCE, UN RISULTATO

di Phil Nesti, da ReteScuole di Milano, 17/11/2003

Ci provano sempre, e ci riescono spesso. Troppo spesso.

Chi ?

Chiunque abbia un interesse ad evitare che l'interesse ed i bisogni di molti interferiscano con i progetti di pochi per pochi.

Come ?

Tramite la divisione. La divisione delle persone, rende l'unione di molti (una forza) , in una frammentazione di gruppi di "pochi" (la debolezza).

Cosa?

La "riforma Moratti" ha diversi scopi poco rispettosi dell'educazione e del proposito di formare degli uomini e delle donne degni di questa definizione, ed infatti si focalizza principalmente sul metodo migliore per tagliare i costi, nel modo più rapido ma mimetizzabile possibile. Purtroppo per chi l'ha ideata, questa riforma non ha altro modo di ridurre i costi se non quello di tagliare i servizi, ed in questo modo va' ad intaccare tutti noi nel quotidiano, rendendo visibili (informazione permettendo) le conseguenze.

Il caso del "Tempo Pieno" e' esemplare. Con la riforma, si passa da un "Tempo Pieno" di 40 ore settimanali comprensive di mensa, 2 insegnanti per classe, dimostratosi efficace per gli scolari, a solo 27 ore di base, un solo insegnante ed una conseguente riduzione degli organici e delle potenzialità dei docenti e dei programmi educativi attuabili.

La maggior parte dei cittadini e' evidentemente contraria a questo atto sacrificale dell'educazione sull'altare dei tagli (Finanziaria 2004: 170 Milioni Euro per il personale scolastico, 20 per l'edilizia scolastica e 90 Milioni di euro per le Scuole Private e 1200 Milioni di euro per la difesa !)

E' quindi chiaro che il modo di abrogare questo decreto, e' quello di far sentire la nostra voce, e perche' questa voce sia udibile deve pronunciare la stessa intenzione, a prescindere da orientamenti politici, religiosi, ideologici, ma semplicemente basandosi sul proprio stato di genitori, padri e madri che hanno nello specifico un unico interesse comune: il pretendere la soluzione migliore per i propri figli. E questo non conosce ne confini ne divisioni strumentali, ma ha una sola voce:

No al decreto Moratti! Pronunciato in qualsiasi modo ed in qualsiasi luogo. Per cui manifestazioni in sedi diverse ? va bene ! ma che abbiano lo stesso intento e non siano associate a sigle o fazioni politiche o sindacali. Una buon sistema educativo non ha ne parte ne partito. E' un diritto, di ognuno di noi!